

## SCHEDE

### San Barbato, l'apostolo del Sud



San Barbato, originario di Castelvenere e vescovo di Benevento nella seconda metà del VII secolo, è riconosciuto - in analogia con la regina Teodolinda - come il protagonista dell'avvicinamento al Cattolicesimo romano dei Longobardi del Sud i quali, lontani dall'influenza esercitata dalla prima regina, rimanevano ancora legati a tradizioni e riti germanici, come il culto degli alberi sacri (in particolare il noce di Benevento) e il non meglio precisato culto della "vipera anfibena" (vipera d'oro a due teste).

Al santo vescovo si deve la riorganizzazione della diocesi di Benevento sul piano religioso, culturale ed anche disciplinare. A lui si deve anche - secondo leggenda - l'abbattimento del noce sacro di Benevento al cui posto fece erigere la chiesa di S.Maria in Voto. E con la fusione del simulacro della vipera d'oro, fece ricavare un sacro calice. Secondo tradizione San Barbato era dotato di poteri taumaturgici: era in grado di scacciare i demoni e di guarire i malati con abluzioni dopo la Messa.

Altre leggende narrano del ruolo svolto dal "sacerdote" Barbato che, nel corso del tentativo di riconquista dell'Italia da parte dell'imperatore Costante II (683), avrebbe vaticinato che l'imperatore non avrebbe conquistato Benevento posta sotto assedio se il duca longobardo Romualdo e le sue genti si fossero convertiti al cattolicesimo. Così - si narra - accadde e l'imperatore rinunciò ai suoi propositi.

Rimanendo ai fatti storici, il grande prestigio e cultura di San Barbato furono riconosciuti da papa Vitaliano che, come ricompensa, decretò (668) l'unificazione alla chiesa beneventana delle diocesi di Bovino, Ascoli, Larino e Siponto. E con Siponto ricadde sotto la giurisdizione ecclesiastica di Barbato la Grotta-Santuario di San Michele Arcangelo su Gargano, luogo di venerazione già celebre e prestigioso.

San Barbato morì 19 febbraio del 683, sotto il papa S. Leone II. Le sue reliquie riposano in parte a Montevergine ed in parte sotto l'altare maggiore del Duomo di Benevento.